

## **Linee guida per la compilazione delle istanze Xbrl**

SOMMARIO

Differenza fra importi assenti e importi valorizzati a zero..... 2

Ordinamento delle righe di dettaglio degli allegati a1), a2), a3) al Risultato di amministrazione nella stampa in PDF del Rendiconto..... 3

Descrizione dei capitoli di entrata e spesa negli allegati a1), a2), a3) al Risultato di amministrazione nella stampa in PDF del Rendiconto..... 4

## Introduzione

Il presente documento si propone di dare alcuni suggerimenti volti a favorire una corretta valorizzazione degli elementi all'interno dell'istanza Xbrl, che consenta una visualizzazione dei risultati aderente alle aspettative dell'ente compilatore. Le problematiche su cui fare chiarezza sono emerse grazie alle segnalazioni effettuate dagli enti che hanno aderito al progetto di sperimentazione dell'approvazione del Rendiconto finanziario sulla base del documento in PDF prodotto dalla Bdap.

### DIFFERENZA FRA IMPORTI ASSENTI E IMPORTI VALORIZZATI A ZERO

Il sistema informativo della Bdap, nel processo di acquisizione e controllo delle istanze, non entra nel merito del valore comunicato per l'importo di un singolo elemento Xbrl: ne consegue che lo zero rappresenta comunque un valore significativo, al pari di qualsiasi altro importo e come tale viene usato nei processi dei controlli di validità, quadratura e coerenza. Rappresentando un importo, al pari di qualsiasi altro valore, viene di conseguenza riportato nelle prospettazioni disponibili, ovvero nelle pagine web e negli scarichi in excel delle funzioni di interrogazione dei prospetti, nella stampa in PDF prodotta per gli enti sperimentatori. In un prospetto per il quale è obbligatorio inserire TUTTI gli elementi che lo compongono (tranne le eccezioni riguardanti le voci di Fondo pluriennale) l'ente deve necessariamente inserire nell'istanza Xbrl anche le voci che hanno un importo pari a zero, altrimenti il documento trasmesso non supera i controlli di validità. I prospetti in questione sono i seguenti:

- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri
- Risultato di amministrazione

Per i prospetti elencati devono essere presenti quindi anche gli ID Xbrl delle voci con importo pari a zero, ma per tutti gli altri prospetti, se l'ente non desidera visualizzare gli importi uguali a zero, potrà omettere nell'istanza Xbrl la riga che rappresenta tali elementi.

Vediamo un esempio pratico.

Si riportano due esempi di ipotetici elementi presenti nell'istanza Xbrl

1. *ESEMPIO 1:* `<bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseCorrenti_CP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">3488344.97</bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseCorrenti_CP>`
2. *ESEMPIO 2:* `<bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseCorrenti_CP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseCorrenti_CP>`

Per la Bdap i due esempi sono equivalenti, nel senso che gli elementi indicati vengono utilizzati con le stesse modalità: nel prospetto Gestione delle Entrate del documento, una volta acquisito, sarà presente in entrambi i casi una riga con l'importo del Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti impostato a 3488344,97 per l'esempio 1 e impostato a 0 per l'esempio 2.

Invece una istanza in cui NON esiste una riga come quelle sopra mostrate con l'elemento ENT\_Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti\_CP darà luogo a una prospettazione della Gestione delle Entrate in cui nella riga del Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti lo spazio del relativo importo è VUOTO.

Si riporta come ulteriore esempio, una immagine estratta da una istanza in cui sono presenti molte voci del prospetto delle Entrate con importo pari a zero: tutte quelle evidenziate risulterebbero presenti nelle prospettazioni, compresa la stampa in pdf per gli enti sperimentatori con importo uguale a zero, facendo inutilmente aumentare il numero totale delle pagine prodotte. Se l'ente non ha l'esigenza di rendere evidenti questi importi uguali a zero potrebbe eliminare dall'istanza tutte le righe evidenziate.

```

<bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseCorrenti_CP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">3488344.97</bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseCorrenti_CP>
<bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseContoCapitale_CP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">29427747.19</bdap-sp:ENT_FondoPluriennaleVincolatoSpeseContoCapitale_CP>
<bdap-sp:ENT_UtilizzoAvanzoAmministrazione_CP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">14758155.41</bdap-sp:ENT_UtilizzoAvanzoAmministrazione_CP>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_RS decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">8651984.98</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_RS>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_RR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">8647734.05</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_RR>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_EP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">4250.93</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_EP>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_CP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">56210000</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_CP>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_RC decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">53104780.93</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_RC>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_A decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">58045376.05</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_A>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_MCP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">1835376.05</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_MCP>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_EC decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">4940595.12</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_EC>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_CS decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">64861984.98</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_CS>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_TR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">61752514.98</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_TR>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_MCS decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">-3109470</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_MCS>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_TRR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">4944846.05</bdap-sp:ENT_E.1.01.01.00.000_TRR>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_EP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_EP>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_MCP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_MCP>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_EC decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_EC>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_TR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_TR>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_MCS decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_MCS>
<bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_TRR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.01.04.00.000_TRR>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_EP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_EP>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_MCP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_MCP>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_EC decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_EC>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_TR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_TR>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_MCS decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_MCS>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_TRR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.01.00.000_TRR>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_EP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_EP>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_MCP decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_MCP>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_EC decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_EC>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_TR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_TR>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_MCS decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_MCS>
<bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_TRR decimals="2" contextRef="d_2021" unitRef="eur">0</bdap-sp:ENT_E.1.03.02.00.000_TRR>

```

La scelta di NON inserire gli ID Xbrl il cui importo è pari a zero restringe le dimensioni delle istanze trasmesse e il numero dei controlli da fare e rappresenta la scelta ottimale dal punto di vista delle prestazioni del sistema: è comunque demandata alle necessità dell'ente la scelta definitiva sull'inserimento o meno delle voci con importi pari a zero.

È utile fare un'ultima precisazione che riguarda gli effetti prodotti dalla presenza o meno delle voci con importi pari a zero sulla stampa in pdf: se nell'istanza non viene inserito almeno uno degli elementi Xbrl che identificano un prospetto all'interno della tassonomia, la stampa in PDF del prospetto contiene la testata e la sola dicitura PROSPETTO NON VALORIZZATO e non sono quindi presenti le righe di dettaglio. Se si desidera invece che, in assenza di importi significativi, la stampa in PDF contenga comunque il prospetto completo e non la dicitura suddetta, si devono necessariamente inserire nell'istanza gli elementi Xbrl delle voci che si vogliono vedere prospettate con importo uguale a zero.

#### ORDINAMENTO DELLE RIGHE DI DETTAGLIO DEGLI ALLEGATI A1), A2), A3) AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NELLA STAMPA IN PDF DEL RENDICONTO

I prospetti che consentono di dettagliare gli importi delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione, sono stati strutturati all'interno della tassonomia per garantire la massima elasticità nella loro compilazione, sia per il numero delle righe che è possibile inserire, sia per la composizione degli elementi che costituiscono la riga. In particolare, per consentire la libera codifica del numero e descrizione dei capitoli di entrata e di spesa sono stati predisposti elementi Xbrl di tipo testuale, alfanumerici: è possibile quindi inserire numeri e/o lettere o anche non indicare nulla negli appositi elementi. Ne consegue che, trovare un criterio di ordinamento delle righe di dettaglio di questi prospetti valido per tutti i diversi criteri di codifica adottati dagli enti, risulta impossibile: l'ordinamento ottimale per un ente potrebbe non essere soddisfacente per un altro. Gli enti che hanno utilizzato la stampa in PDF del Rendiconto per l'approvazione in giunta e in consiglio hanno espresso la forte necessità di ottenere invece un elenco ben ordinato delle righe di dettaglio dei tre prospetti indicati. È possibile ottenere questo risultato ma dovrà essere l'ente in fase di compilazione dell'istanza a stabilire la sequenza che vuole vedere

prospettata e indicarla come verrà specificato di seguito. Il prospetto dell'allegato a1) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione nella tassonomia è così rappresentato:

<input type="checkbox"/> [121] All. a1) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione [enti]
<input type="checkbox"/> Elenco analitico risorse accantonate
<input type="checkbox"/> Fondo anticipazioni liquidità
<input type="checkbox"/> sr:RISAMM-ACC_FondoAnticipazioniLiquiditaRiga
sr:RISAMM-ACC_Progressivo
Capitolo di spesa
Descrizione
Risorse accantonate al 1/1/ N
Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)
Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)
Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
<input type="checkbox"/> Totale Fondo anticipazioni liquidità
<input type="checkbox"/> Fondo perdite società partecipate
<input type="checkbox"/> Fondo contenzioso
<input type="checkbox"/> Fondo crediti di dubbia esigibilità
<input type="checkbox"/> Fondo garanzia debiti commerciali
<input type="checkbox"/> Altri accantonamenti
<input type="checkbox"/> Totale risorse accantonate

La riga di dettaglio è individuata da tutti gli elementi che compaiono dopo la dicitura sr: RISAMM-ACC\_ Fondo Anticipazioni Liquidità Riga. Come si può notare esiste un elemento che si chiama RISAMM-ACC Progressivo che è stato introdotto per motivi strettamente tecnici ma che potrà essere utilizzato anche per indicare l'ordinamento che si vuole visualizzare nella stampa in pdf delle diverse righe di dettaglio.

Assegnando quindi ai campi presenti per i tre allegati RISAMM-ACC\_ Progressivo (allegato a1), RISAMM-VIN\_ Progressivo (allegato a2), RISAMM-DES\_ Progressivo (allegato a3) un valore crescente corrispondente al numero d'ordine che si vuole assegnare alle righe del prospetto, si otterrà l'ordinamento desiderato nella stampa in PDF del documento trasmesso.

#### DESCRIZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA NEGLI ALLEGATI A1), A2), A3) AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NELLA STAMPA IN PDF DEL RENDICONTO

Alcuni enti che hanno utilizzato la stampa in PDF del rendiconto per l'approvazione in giunta e in consiglio hanno segnalato che, nel prospetto All.a2) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, risultava troncato il contenuto dell'ultima colonna. Il prospetto in oggetto è costruito in base ad un insieme di colonne a larghezza variabile che occupano uno spazio fisso nella pagina: la variabilità delle colonne serve a garantire che un importo o una descrizione più grandi della media vengano comunque mostrati correttamente nell'apposito spazio. Ne consegue però che, se una delle colonne previste nel prospetto ospita valori esageratamente grandi, lo spazio totale può non essere sufficiente a contenere il tutto e le colonne finali risultino troncate. Nei casi segnalati i valori esageratamente grandi erano quelli relativi a:

- Capitolo di entrata
- Descrizione capitolo di entrata
- Capitolo di spesa

- Descrizione capitolo di spesa

Per risolvere il problema è stata diminuita la grandezza del carattere utilizzato per la stampa in particolare dell'allegato a2, ma se le descrizioni in questione aumenteranno ancora di dimensione si rischia che anche questa soluzione diventi insufficiente, inoltre diminuire ancora il carattere renderebbe illeggibile la pagina. Si consiglia quindi, ove possibile, di adottare i seguenti suggerimenti:

1. Inserire per Capitolo di entrata e Capitolo di spesa stringhe di caratteri non troppo lunghe;
2. Evitare di inserire sia Capitolo di Entrata e Descrizione capitolo di entrata se sono identiche fra loro. Indicare l'identificativo soltanto in uno dei due campi a disposizione. Analoga indicazione vale per il capitolo di spesa;
3. Inserire spazi in presenza di codici o descrizioni molto lunghe, ciò consente al testo di andare a capo e occupare spazio nella colonna in altezza piuttosto che in larghezza.

Un'altra segnalazione relativa sempre al contenuto di questi campi descrittivi riguarda la errata prospettazione di parole contenenti caratteri speciali, in particolare le lettere accentate. La BDAP riconosce i caratteri speciali solo se inseriti in MINUSCOLO. Se si ha la necessità di utilizzare caratteri maiuscoli non si potranno usare caratteri speciali: per risolvere la problematica della lettera accentata maiuscola si deve inserire la lettera seguita da un apostrofo: questa soluzione è la stessa adottata anche nell'anagrafica BDAP degli enti, nella quale la denominazione è presente con caratteri maiuscoli e quando è presente una lettera accentata nella denominazione viene appunto utilizzato l'apostrofo.